



Scuola di Alpinismo e Scialpinismo FALC

CORSO DI ALPINISMO SU NEVE E GHIACCIO 2019

Storia dell'attrezzatura per alpinismo su ghiaccio

1786, Monte Bianco

1760 Horace De Saussure (scienziato ginevrino) cerca volontari per tentare esperimenti sulla pressione atmosferica dalla cima del Monte Bianco. Accettano Michel Paccard (studente di medicina torinese) e Jacques Balmat (cacciatore di cristalli)

Raggiungono la cima in 3 giorni dal 7 al 9 agosto 1786.

Dopo l'impresa un compagno dei primi tentativi (Marc Bourrit) diffonde voci diffamanti sul contributo di Paccard, tanto che Paccard non viene incluso nella statua di Chamonix.

Una seconda statua, di Paccard, e' stata aggiunta nel 1986



Balmat e De Saussure,
statua del 1886 senza Paccard

1786, tecnica di salita



L'alpenstock



J. Balmat con alpenstock

2m o più, puntale in ferro

Veniva usata un'accetta per
intagliare scalini nel ghiaccio

1850-1900, alpenstock + accetta = picca



Figure 3. *Piolet fabriqué par la famille Grivel en 1860 pour Michel Croz, guide de Whymper (archive en ligne de l'entreprise Grivel)*

Lunghezza picca circa 2/3 altezza dell'alpinista

1850-1900, alpenstock + accetta = picca



Picca di Fanny Bullock Workman (1859-1925),
cartografa e alpinista americana

'800, ramponi a 4-8 punte



Ramponi diciannovesimo secolo

1908, Oscar Eckenstein disegna il rampone a 10 punte



Grivel inizia la produzione industriale del rampone di Eckenstein nel 1910

Non viene brevettato, perché i disegni vengono mangiati dai topi

I ramponi e la polemica

Whymper:

Mezzi artificiali a cui non conviene affidarsi su pendenze pericolose

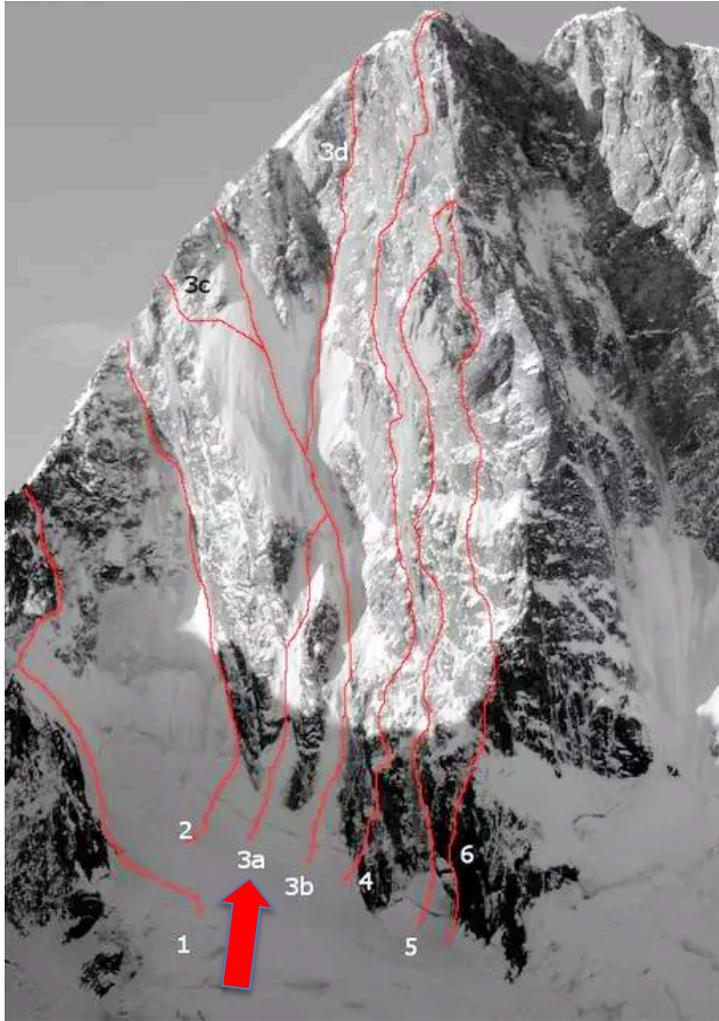
Tecnica di salita punte a piatto



Armand Charlet (guida di chamonix, 1900 - 1975)

La tecnica punte a piatto (o francese) è difesa dalle guide francesi fino al 1960 circa

Ultima grande salita con tecnica francese e gradinamento



Linceul ,Grandes Jorasses, TD+, IV/4

René Desmaison e Robert Flematti,

17-25 gennaio 1968. Scavano circa 900 gradini per salire il pendio a 65-80 gradi

1924, Fritz Riegele disegna I primi chiodi da ghiaccio

Nel 1924 Riegele apre con Welzenbach la nord del
Gross Wiesbachhorn, usando i nuovi chiodi per le soste

1930 -1950 chiodi da ghiaccio



1920-30 stato dell'arte

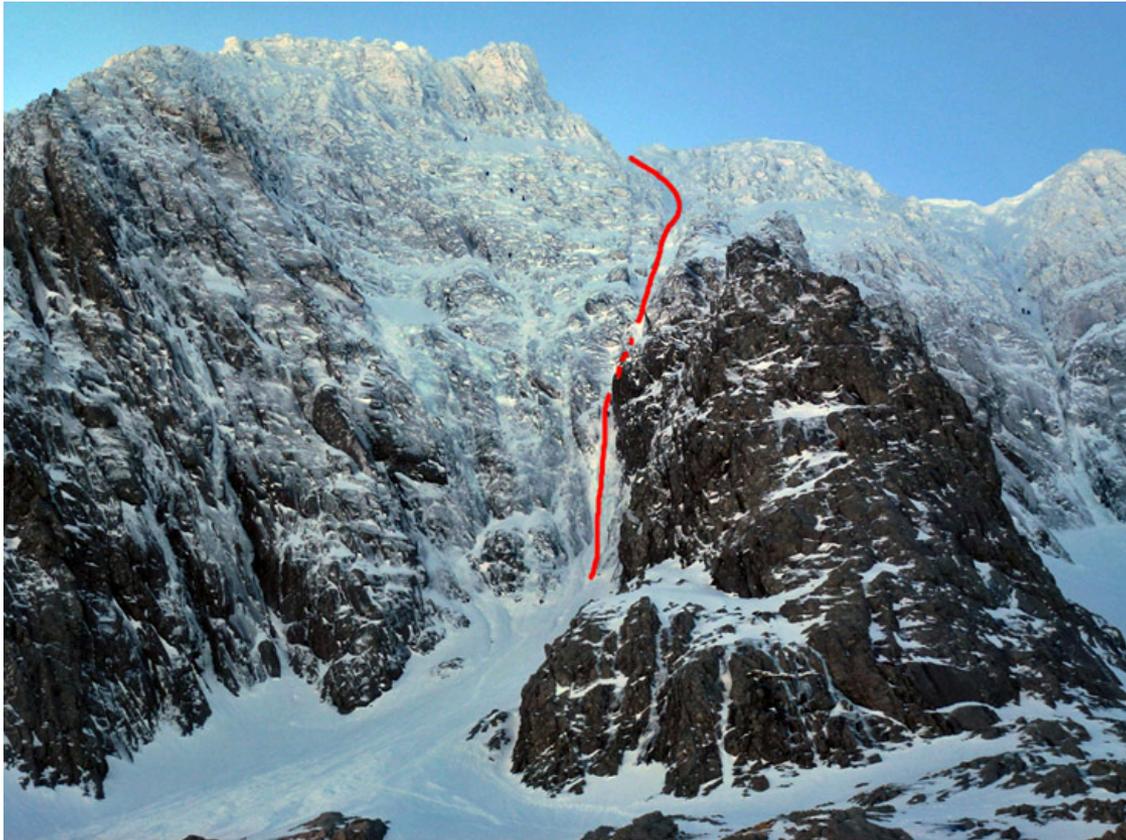
- Ramponi 10 punte
- Chiodi da ghiaccio
- Progressione punte a piatto
- Picca 90 cm

1929 Grivel introduce ramponi a 12 punte



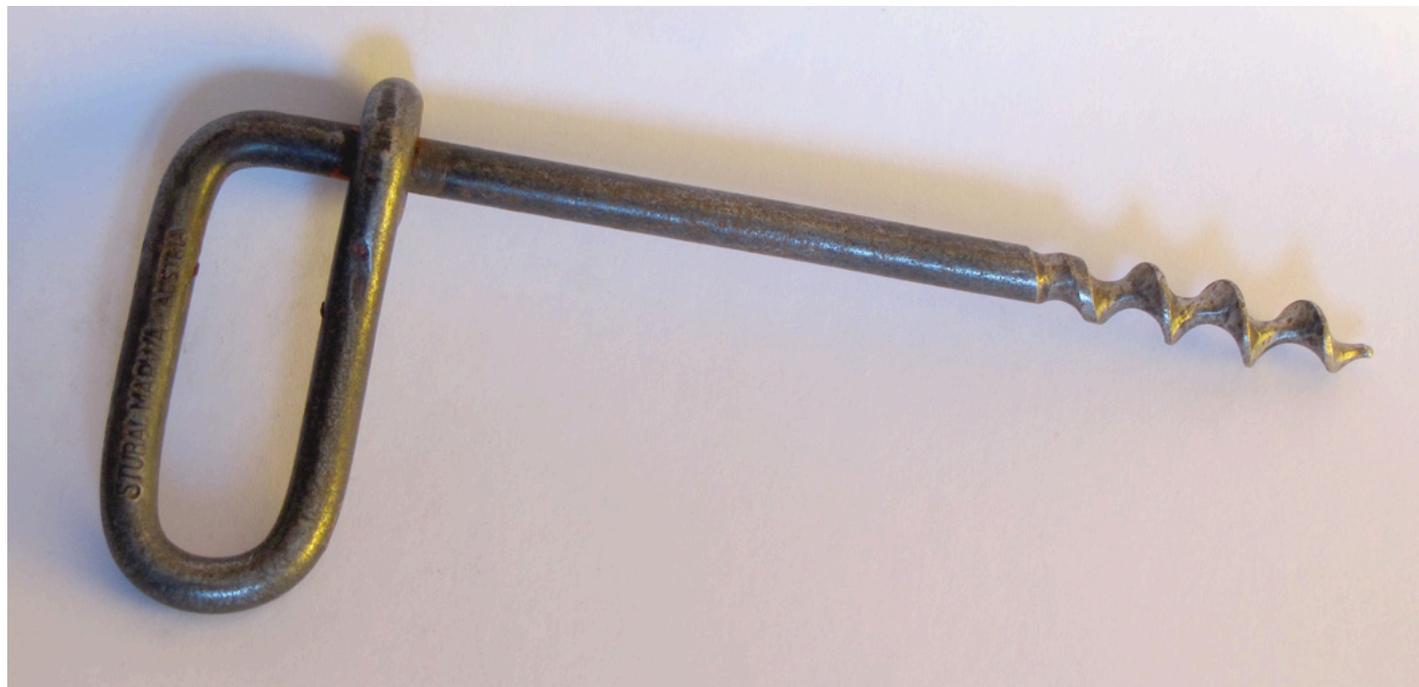
2 punte con punte fronte avanti, nuova tecnica di salita

1957 zero gully, prima cascata



Patey, Nicol, MacInnes
salgono Zero Gully sul
Ben Nevis

1958 prime viti da ghiaccio



Stubai Marwa, lega d'acciaio

1960-70 chiodi tubolari



1975 CAMP snarg (Camp + Jeff Lowe)

1970, Terrordactyl, prima picca da trazione



Terrordactyl, commercializzato da MacInnes-Peck ice tools (scozzese). Buona tenuta in aggancio, pessima estrazione, utile per agganci delicati su ghiaccio sottile o misto.

Lunga 36 cm

1970, Terrordactyl, prima picca da trazione



Terrordactyl sulla nord dell'Eiger

1975, lama con curvatura invertita



Simond Chacal (1975), la curvatura della punta invertita migliora penetrazione ed estrazione

Lavora meglio sul ghiaccio spesso delle Alpi

Nuovi attrezzi, ghiaccio verticale



Repentance, Cathedral Ledge (NH)
John Bragg & Rick Wilcox, 1973

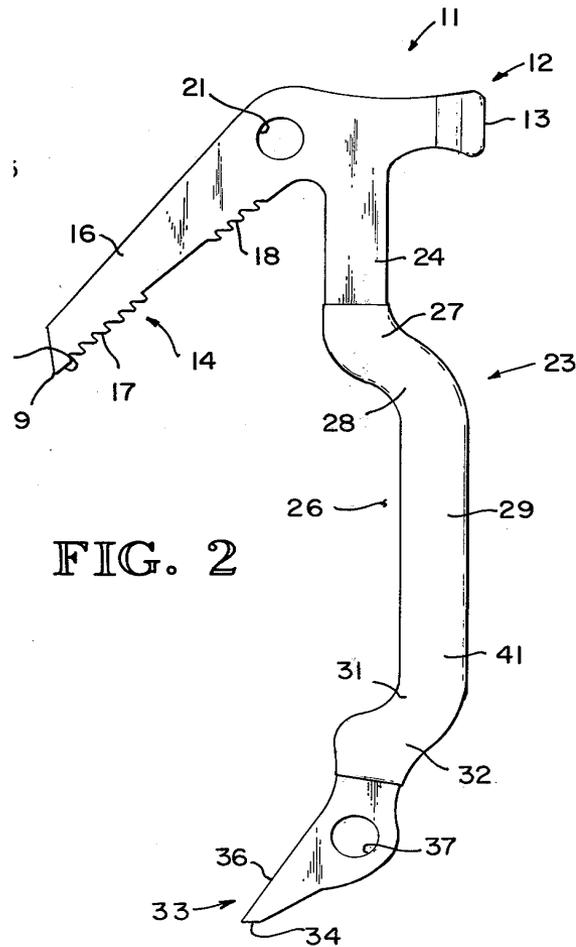
Ghiaccio fino a 95 gradi

1960-80, viti tubolari da ghiaccio



Salewa (in alto) e Chuinard-salewa (le due centrali)

1982, brevetto della prima picca con manico curvo



US 4308628

Commercializzato sotto il nome di EBOC

Scarso successo commerciale, ma l'idea viene ripresa nel 1986 da Grivel (RAMBO), nel 2001 da Salewa (SCUD) e poi da tutti gli altri



Salewa SCUD

1993, produzione commerciale ramponi monopunta



Grivel Rambo

1998, viene abbandonata la dragonne



Arrampicata a mani libere

